



Autorità Portuale di Taranto
Taranto Port Authority

RASSEGNA STAMPA
Press Review

30 LUGLIO 2015

Pinotti: «Yacht e turismo nel porto di Taranto»

Taranto - Il ministro ha annunciato la cessione alla città della banchina della stazione torpediniere.

Taranto - «Il governo crede molto e sta lavorando per il rilancio di Taranto. Non si tratta di mettere delle *pezze* ad un qualcosa che si è rotto quanto anche ad immaginare percorsi nuovi». Lo ha affermato oggi in Prefettura a Taranto **il ministro della Difesa Roberta Pinotti** al termine di una serie di incontri con Regione Puglia, istituzioni locali, Camera di Commercio e Confindustria. Il ministro ha annunciato la cessione alla città della banchina della stazione torpediniere. **Si tratta di una struttura sul Mar Piccolo sinora utilizzata dalla Marina per l'attracco delle navi**, adesso, invece, questa infrastruttura sarà messa a servizio di Taranto «per realizzare - ha precisato il ministro - un progetto dell'Autorità portuale, condiviso dalla città, che prevede l'attracco di yacht e attività legate al turismo e alla nautica da diporto».



La «Msc Magnifica» ha ormeggiato a Brindisi

font size

Print

Email

BRINDISI - La nave da crociera "Msc Magnifica" ha attraccato ieri alle 13 nel porto interno di Brindisi. Si tratta della prima volta che una nave della stazza della Magnifica effettua la manovra, studiata mesi fa e messa in pratica dal comandante, Marco Massa, dopo aver ricevuto l'"ok" del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, il capitano di vascello Mario Valente, che era con lui in plancia di comando.

La manovra è durata all'incirca 25 minuti: la fase più delicata l'attraversamento del canale Pigonati che dà accesso allo specchio acqueo del porto interno di Brindisi, dalla caratteristica forma a "testa di cervo". Ha poi attraccato alla banchina Carbonifera, nel seno di Levante, dove i crocieristi sono potuti scendere, ritrovandosi nel centro, sul lungomare. La manovra - che ha ricevuto l'applauso dei numerosi spettatori che attendevano l'arrivo della nave - è stata effettuata con l'ausilio di due rimorchiatori, il "Tenax" e il "Marietta Barretta", gli stessi che si sono occupati del traino mesi fa della disastrosa "Norman Atlantic". La "Msc Magnifica" è lunga 297 metri, larga 35 metri e alta 52 metri.

Passerà anche da Bari l'Autostrada del Mare di Grimaldi

Il gruppo partenopeo debutterà nello scalo pugliese con il collegamento ro-ro verso la Grecia

L'Autostrada del Mare operata dal Gruppo Grimaldi tra Venezia, Ravenna e Patrasso raggiungerà ora anche Bari.

A partire dal 1 agosto anche il porto pugliese sarà infatti inserito nel collegamento dedicato al trasporto di merci rotabili e operato, con frequenza trisettimanale sia dall'Italia sia dalla Grecia, per mezzo della Eurocargo Trieste e della Eurocargo Patrasso, ciascuna con una capacità di carico di circa

220 trailer e 130 automobili.

Per il gruppo partenopeo si tratta di un debutto nello scalo pugliese, per il quale Emanuele Grimaldi ha voluto ringraziare il presidente Mariani e l'Ammiraglio De Michele, comandante della Capitaneria dello scalo, "che hanno permesso in maniera celere, in un momento di grande congestione dei collegamenti stradali della dorsale adriatica, di attivare questo nuovo collegamento che porterà grandi benefici economici, oltre a ridurre il tasso di incidentalità stradale".

Le partenze da Venezia e Ravenna per Bari e la Grecia saranno il lunedì, mercoledì e sabato, mentre quelle da Bari per il Nord Italia il martedì, giovedì e sabato. Infine, le partenze da Patrasso per l'Italia saranno il lunedì, mercoledì e sabato, ha precisato Grimaldi.

Delrio: «Le Autorità portuali sono troppe»

Livorno - «Dobbiamo ridimensionare il numero delle Autorità portuali perché tutte insieme non fanno il movimento che fa una sola Autorità portuale come Rotterdam».

Livorno - «Dobbiamo ridimensionare il numero delle Autorità portuali perché tutte insieme non fanno il movimento che fa una sola Autorità portuale come Rotterdam». Lo ha detto oggi il **ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio** rispondendo ai giornalisti sulla riduzione del numero delle Authority, a margine del suo intervento alla festa dell'Unità di Livorno. «In questo caso essere piccoli non è vantaggioso - ha spiegato Delrio - Serve quindi aggregarsi per aree logistiche integrate, aree industriali integrate di servizio. Quindi un certo ridimensionamento è opportuno. **È opportuno per creare occupazione e lavoro e per dare un servizio efficiente alle nostre imprese**».

Dall'UE 1,8 miliardi all'Italia per le infrastrutture multimodali sostenibili

Tra gli obiettivi fissati nel programma Infrastrutture e reti 2014-2020 l'incremento dell'utilizzo della ferrovia per il trasporto merci e l'abbattimento dei tempi di sdoganamento

Ok dalla Commissione europea al programma operativo Infrastrutture e reti 2014-2020 dell'Italia.

Il programma, che potrà contare su una dotazione di 1,84 miliardi di euro (dei quali 1,38 miliardi (il 75% del totale) provenienti dal FESR, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che mira a correggere gli squilibri regionali) in tre settori: le Infrastrutture ferroviarie, le Infrastrutture portuali e i sistemi di

trasporto intelligenti.

Il programma si concentrerà sulla creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete TEN-T per un finanziamento totale di 1.095 milioni di euro (il 62% del bilancio del programma) e sul miglioramento dei sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente, a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e Infrastrutture aeroportuali, con l'obiettivo di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile. Per questi interventi è previsto un finanziamento totale di 684,2 milioni di euro, pari al 38 % del bilancio del programma.

Tra gli obiettivi del programma, l'incremento dell'utilizzo delle ferrovie come mezzo di trasporto merci, passando da 11,8 tonnellate per 100 abitanti a 23,8 tonnellate per 100 abitanti; il miglioramento della capacità delle principali direttrici (linee ferroviarie Catania – Palermo e Napoli – Bari) passando da 80 a 200 treni al giorno e, sulle stesse, ridurre i tempi di viaggio (passando da 185 a 167 minuti sulla Napoli – Bari e da 165 a 153 minuti sulla Catania – Palermo).

Altri obiettivi sono l'aumento dell'attività dei porti – inteso come traffico container e di altre merci, la diminuzione dei tempi di sdoganamento della merce e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

"Questi investimenti avranno un effetto positivo, renderanno l'Italia un mercato attraente per le imprese e miglioreranno la qualità della vita quotidiana" ha commentato Corina Creţu, Commissaria EU per la Politica regionale.

Bruxelles stanZIA 1,8 miliardi per intermodalità in Italia

29/07/2015 10:00

Il 29 luglio 2015, la Commissione Europea ha adottato il programma operativo Infrastrutture e Reti 2014-2015 per l'Italia, che prevede investimenti per infrastrutture ferroviarie, portuali e sistemi di trasporto intelligenti.

La somma complessiva ammonta a 1,84 miliardi di euro, dei quali 1,38 miliardi provengono dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR). Lo stanziamento si concentra su due obiettivi. Il 62% dello stanziamento (1095 milioni) è dedicato alla creazione di uno **spazio unico europeo nell'ambito delle reti Ten-T**, il resto (684,2 milioni) ha lo scopo di sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale.

La Commissione Europea pone tra gli obiettivi concreti **l'incremento della rotaia nel trasporto delle merci**, passando dalle attuali 11,8 tonnellate a 23,6 tonnellate per cento abitanti, e migliorare la capacità delle direttrici principali, passando da 80 a 200 treni al giorno. Inoltre, il programma dovrebbe ridurre i tempi di percorrenza dei treni da 185 a 167 minuti sulla Napoli-Bari e da 165 a 153 minuti sulla Catania-Palermo.

Per i porti, l'obiettivo è **aumentare la movimentazione dei container da 4.115.100 teu a 4.423.700 teu** e, nelle altre tipologie di trasporto, passare da 248.696 tonnellate a 67.348 tonnellate per mille abitanti. Infine, il tempo medio di sdoganamento dovrà dimezzare da sedici a otto ore.

Il nuovo canale di Suez è stato attraversato dalle prime navi

Sabato tre portacontainer sono transitate in via sperimentale

inforMARE - Sabato tre portacontainer hanno attraversato il nuovo canale di Suez che sarà inaugurato ufficialmente il prossimo 6 agosto. I transiti da sud a nord delle tre navi sono stati effettuati per sperimentare, sotto la sorveglianza degli addetti della Suez Canal Authority, la navigabilità della nuova via d'acqua che è stata quasi terminata essendo completate al 99,4% le attività di dragaggio.

La prima nave a passare per il nuovo canale è stata la *APL Southampton*, una portacontainer di bandiera di Singapore della compagnia APL che ha una capacità di 10.800 teu ed una portata lorda di 131.000 tonnellate.

Commentando l'esito positivo delle prove di transito nel nuovo canale, il presidente della Suez Canal Authority, Mohab Mameesh, ha sottolineato che ora il canale egiziano dispone di due corsie di transito ed ha reso noto che i test di navigabilità proseguiranno nei prossimi giorni. Mameesh ha inoltre confermato che la realizzazione del nuovo canale ha comportato costi pari a circa quattro miliardi di dollari. Grazie alla nuova opera i transiti nel canale di Suez potranno raddoppiare salendo da una media di 49 navi a 97.

I lavori di realizzazione del nuovo canale egiziano sono eseguiti da un consorzio costituito dalla olandesi Van Oord e Royal Boskalis Westminster, dall'emiratina NMDC (Abu Dhabi) e dalla belga Jan de Nul (~~inforMARE~~ del 20 ottobre 2014). (LAF)

Già collaudato con successo il nuovo tratto del canale di Suez

29 luglio 2015 |

Il test con alcune portacontainer dell'ultima generazione ha avuto successo - Forte scorta militare anche con gli elicotteri per ogni passaggio navale - Annunciato un ulteriore settore a est di Port Said con 18,5 metri di profondità

CAIRO - Alla vigilia dell'inaugurazione della nuova tratta del canale di Suez, che è prevista per sabato 6 agosto, ci sono stati già alcuni importanti "collaudi" del grande lavoro, completato in un tempo record di 11 mesi malgrado tutti i problemi connessi sia al terreno che al terrorismo. E' stato ricordato dallo stesso presidente dell'Autorità del canale Mohab Mameesh che nel corso degli ultimi mesi sono stati decine gli attacchi da parte dei terroristi islamici, con decine di soldati e di poliziotti uccisi, ma con nessuna sostanziale interruzione ai lavori.

Lavori che sono costati 8 miliardi di dollari, hanno creato un sistema che consente l'incrocio di grandi navi eliminando una volta per tutte la necessità di traffico alternato, ed hanno pertanto ridotto a sole 11 ore l'attraversamento del canale, contro le 22 ore attuali.

Dopo il "collaudo" con la prima nave, altre unità portacontainers hanno già attraversato il nuovo tratto del canale, sotto attenta scorta militare sia sulle rive del corso d'acqua sia con elicotteri dell'esercito egiziano potentemente armati. L'agenzia Reuters ha riferito che tra le prime unità navali ad attraversare il nuovo canale sono state registrate una unità di bandiera USA, una di bandiera danese e una del Bahain, quest'ultima proveniente dall'Italia e diretta in Arabia Saudita. Con il nuovo canale non sono finiti i grandiosi progetti egiziani per potenziare ulteriormente quella che è la principale risorsa economica del paese. Proximamente saranno avviati i lavori per una deviazione dello sbocco del canale a est di Port Said per circa 9,5 chilometri di lunghezza, 250 metri di larghezza e 18,5 metri di profondità. Costerà altri 60 milioni di dollari e sarà pronto in 7 mesi, puntando a rendere ancora più facile e veloce il passaggio delle portacontainers dell'ultima generazione. Per le quali, a questo punto, solo i porti italiani sembrano essere ancora una volta in colpevole ritardo.

CMA CGM ha preso in consegna la portacontainer più grande della propria flotta

La "CMA CGM Vasco de Gama", della capacità di 18.000 teu, è la più grande portacontentori costruita in Cina

inforMARE - Il gruppo armatoriale francese CMA CGM ha preso in consegna la portacontainer più grande della propria flotta. Si tratta della *CMA CGM Vasco de Gama*, di bandiera britannica, che è lunga 399 metri, larga 54 metri ed ha una capacità di carico pari a 18.000 teu. La nuova nave, che è stata consegnata ieri dal gruppo navalmeccanico China State Shipbuilding Corporation (CSSC), è la più grande portacontentori costruita in Cina.

La *CMA CGM Vasco de Gama* sarà immessa nei servizi French Asia Line (FAL) della compagnia francese che collegano l'Europa con l'Asia.

Prossimamente la cinese CSSC consegnerà altre due nuove portacontainer da 18.000 alla CMA CGM: a settembre sarà la volta della *CMA CGM Zheng He* seguita il prossimo novembre dalla *CMA CGM Benjamin Franklin*. (c-f)

Hutchison results hit by US and European economic struggles

Hutchison Port Holdings Trust (HPH Trust) reported a tough start to the year in its interim figures, as a weak market outlook limited container volume growth at its terminals to 2%.

The terminal operator said that Europe's woes were "more severe than originally anticipated", depressing outbound cargoes from its Asian facilities.

During the first half of 2015, pre-tax profits fell by 5.9% to HK\$1.58bn (US\$204.7m) compared to the equivalent period last year although revenue was up by 1.1% to HK\$6.1bn (US\$783.9m).

However, when the 2014 sale of stakes in Asia Container Terminals (ACT) to COSCO Pacific and China Shipping Terminal Development, worth 40% and 20% respectively, is factored in, profit before tax is recorded as 10%.

The best performing Hutchison facility was Yantian International Container Terminals (YICT) in Shenzhen, where volumes grew by 7% to 5.5m teu in the first half of 2015.

Throughput growth at YICT was mainly driven by US, transshipment and empty cargoes but offset by the EU's decline.

Combined container volumes at HPH Trust's Hong Kong terminals – Hong Kong International Terminals (HIT), COSCO HIT and ACT – fell by 2% to 6.1m teu, with the hub port's competitiveness continuing to slip this year.

HIT's throughput drop was mainly due to weaker vessel-to-vessel transshipment cargoes according to a Hutchison statement.

Mainland China now represents a 57:43 share of the business compared to Hong Kong, up from 55:45 at this time last year.

Regarding the prospects for next six months, the company stated: "Management remains cautious on the volume outlook for the remainder of the year given the depressed EU market and will continue to focus on improvements to tariffs and costs."

In a more encouraging sign for the business, Hutchison noted that the US economy had strengthened in the second quarter of the year and the terminal operator expects the upturn in outbound cargoes to continue for the remainder of 2015.

G6 Alliance announces schedule update between Asia and Europe

Service enhancement between Asia and Europe with Loop 7 including port calls to Gothenburg and Antwerp

In response to market demand, members of the G6 Alliance has announced the following Asia-Europe service enhancement to improve the connection between Asia and Scandinavia.

It said the enhancement will also provide a better transit time from Antwerp to Asia.

"The Loop 7 service will be extended by adding direct port calls to Gothenburg and Antwerp. New port rotation: Qingdao – Shanghai (Yangshan) – Hong Kong – Yantian – Singapore – Rotterdam – Hamburg – Gdansk – Gothenburg – Antwerp – Southampton – Singapore – Yantian – Qingdao," a statement reads.

The G6 Alliance members are: APL, Hapag-Lloyd, Hyundai Merchant Marine, Mitsui O.S.K. Lines, Nippon Yusen Kaisha and Orient Overseas Container Line.